

 LA PAGINA DEI QUARTIERI

Maestranzi: «Critiche al piano sul Bondone? Noi andiamo avanti»

Anche la circoscrizione è perplessa su alcuni progetti
L'assessore: «Le proposte condivise dagli operatori»

di **Sandra Mattei**

▶ TRENTO

Ambientalisti, Asuc ed ora anche la circoscrizione del Bondone (i gruppi di maggioranza "Noi civica per il Bondone" e Il Pd) non hanno risparmiato critiche al piano di rilancio del Monte Bondone presentato dall'assessore delegato Dario Maestranzi, che dovrà essere tradotto in uno studio di fattibilità entro un mese. Di fatto, chi attacca le dieci proposte che comprendono progetti di bike park, percorsi per runner, ciaspole e fat bike nonché un percorso naturalistico, l'acropark, il campo da basket e da rugby, una piattaforma per il lancio di parapendii e il campo

da golf, sostiene che l'equilibrio naturalistico della montagna di Trento rischia di essere compromesso.

Ma l'assessore delegato non ci sta e spiega che il piano presentato nei giorni scorsi in giunta ha il sostegno degli operatori e delle associazioni che il Bondone lo vivono.

Cosa risponde alle critiche che sono arrivate in questi giorni ai vari progetti?

Niente è improvvisato - precisa Maestranzi - anzi, dietro il piano abbiamo studi che coinvolgono i servizi comunali dell'ambiente. Sappiamo bene che c'è la Rete delle riserve con equilibri da preservare tra opere e natura. Ma il mio compito è il rilancio del Bondone, per-

ché se niente si muove gli operatori rischiano di chiudere.

Partiamo dal campo da golf, che è quello più osteggiato.

Non si fa nessun intervento invasivo, nessuna movimentazione della terra, lasciando tutto com'è, a parte il taglio dell'erba. L'area è quella tra le caserme austroungariche e le Tre Cime, che è poco battuta dagli escursionisti. Preciso che tutti i progetti valorizzano quello che già c'è, non si costruisce nulla. E prima di tutto si tratta di costruire delle mappe centrate sul Bondone, perché quelle esistenti sono solo in tedesco.

Avete già affidato i progetti di fattibilità a delle società?



Ai piedi delle Tre Cime previsto il campo da golf, opera molto criticata

Per la mappa ci affidiamo al Muse che dovrà mettere in risalto le ricchezze culturali e paesaggistiche della montagna, con i siti artistici, le trincee, l'orto botanico, la torbiera. La disponibilità del direttore Lanzinger c'è, come è d'accordo all'idea di creare un Acropark nel bosco dietro al terrazzo delle stelle. Anche in questo caso le strutture saranno mobili, per cui non impattanti. Ripeto, non c'è niente di deciso, ascolterò ancora i soggetti coinvolti, per passare ai pareri tecnici e

poi ad affidare la fattibilità.

Ed a proposito di osservazioni, lunedì sera si è riunita la maggioranza della circoscrizione del Bondone, rappresentata dal presidente **Domenico Fadanelli** che ha prodotto un documento. Su campo da golf, si legge, c'è perplessità perché diventerebbe una zona preclusa agli escursionisti. Critiche si avanzano anche all'Acropark, perché le strutture aggiuntive avrebbero bisogno di manutenzione e di personale, così come si ritengono il campo da



L'assessore delegato Maestranzi

« Nessuna opera nuova: per il campo da golf non si muove la terra. L'Acropark sarà una struttura mobile. Il Muse sta lavorando alla mappa con i siti naturalistici

basket e di rugby non adeguati a stare in quota, dato che si rovinerebbero rapidamente. Per i consiglieri è meglio «puntare sul recupero dell'esistente, non sulla realizzazione di nuove strutture e sul rapporto della montagna con i suoi fruitori storici, così da ridarle dignità». Uno dei problemi più urgenti, piuttosto, affermano, è quello del collegamento con l'acquedotto del fondovalle, perché il Bondone sconta la cronica mancanza di acqua.